

DIDI

Di Sean Wang

(USA, 2023, 96')

È la storia di Chris, un adolescente taiwanese che vive negli USA assieme alle figure femminili della sua famiglia: la madre, la nonna paterna e la sorella maggiore con cui non ha un buon rapporto e litiga spesso. Soprannominato a casa Didi (“fratello minore”) e dagli amici Wang Wang, è un ragazzo timido e insicuro, alla ricerca di una propria identità, che per piacere e farsi accettare dai suoi coetanei - e dalla ragazza che gli piace - inizia a montare un castello di bugie. Tale strategia però lo porterà a rovinare tutti i rapporti che ha e a ritrovarsi da solo. Alla fine, riuscendo a riallacciare il rapporto con la sorella e successivamente con la madre, Chris acquisterà consapevolezza di sé e comprenderà il valore di essere se stessi, non dovendo cambiare per piacere agli altri.

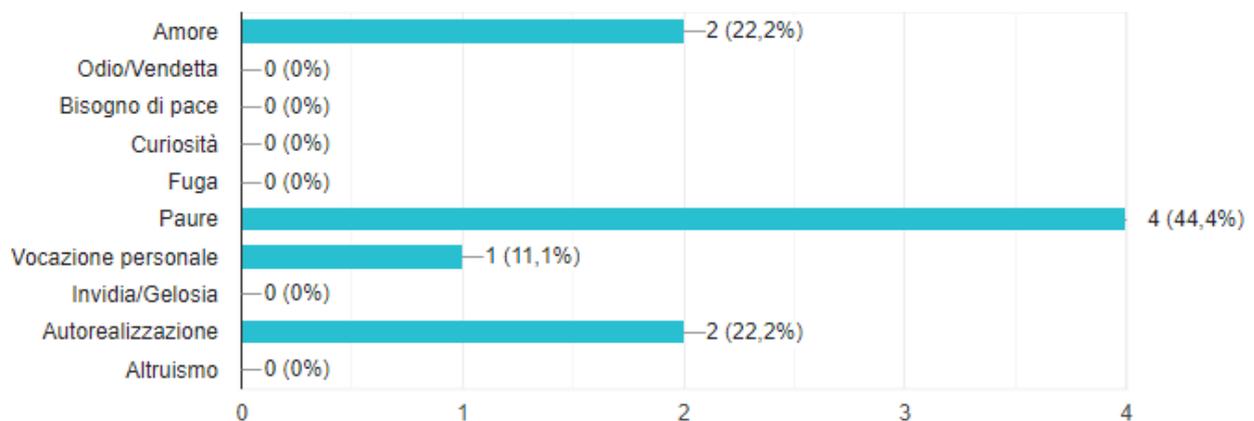
Il protagonista è ... (caratteristiche)

Chris Wang, un ragazzo asiatico, timido, chiuso e molto insicuro. Affronta le classiche sfide adolescenziali: la ricerca di una propria identità estetica e interiore per poter piacere agli altri (es. ruba maglie alla sorella per far colpo sulla ragazza che gli piace, inventa bugie sui suoi gusti di film preferiti, nasconde agli altri la sua provenienza ecc...)

Evolve?

Sì, il protagonista evolve durante la vicenda.

Quali bisogni muovono il personaggio



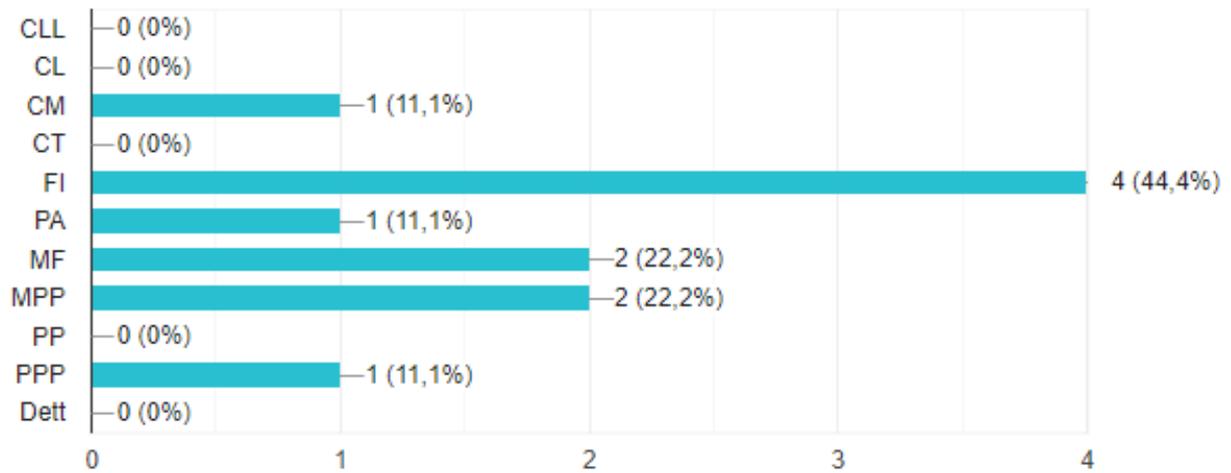
I personaggi sono proposti in maniera credibile?

Sì, i personaggi sono alquanto credibili per i loro atteggiamenti tipici dell'adolescenza.

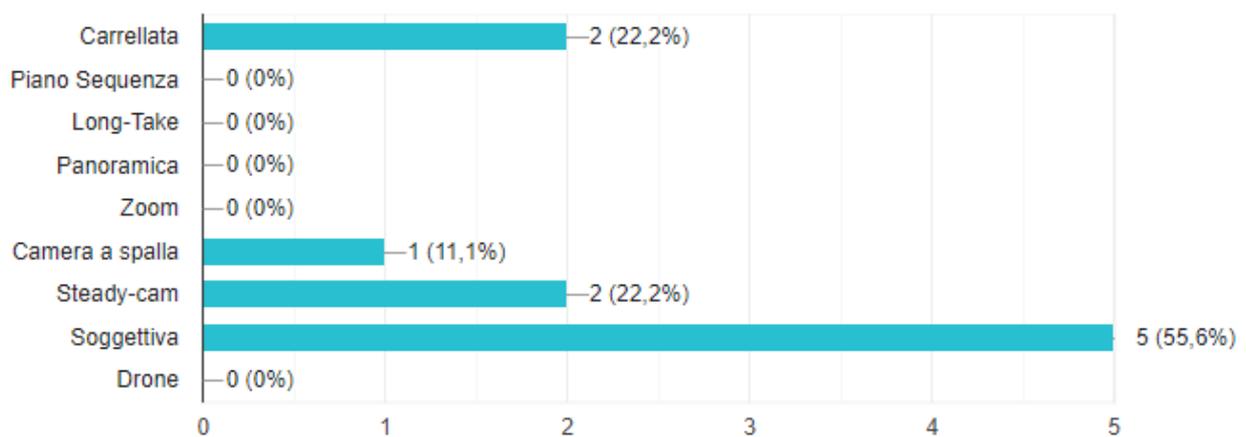
Sì, sono molto attinenti alla realtà.

Sì, riescono a farti entrare nel racconto e a rappresentare bene il contesto in cui il film è ambientato.

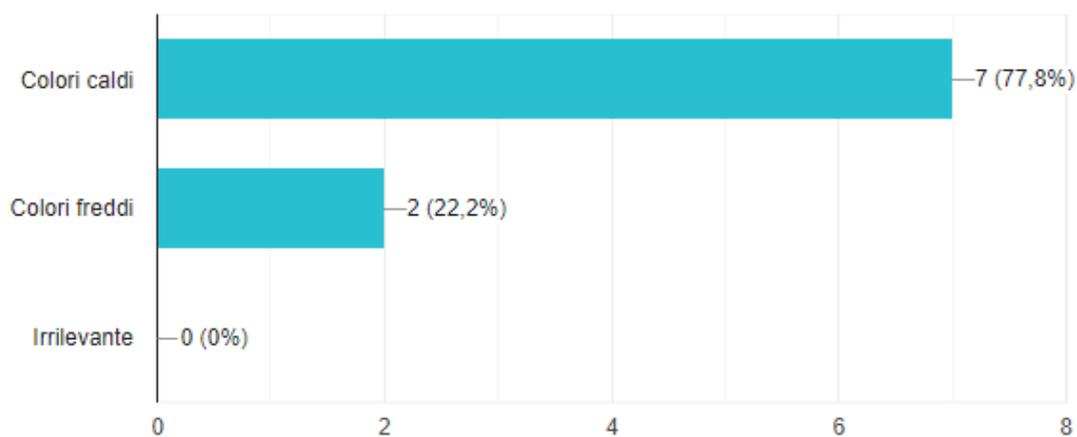
Inquadrature prevalenti



Movimenti di macchina/Angoli di ripresa particolari/Piani Sequenza



Prevalgono



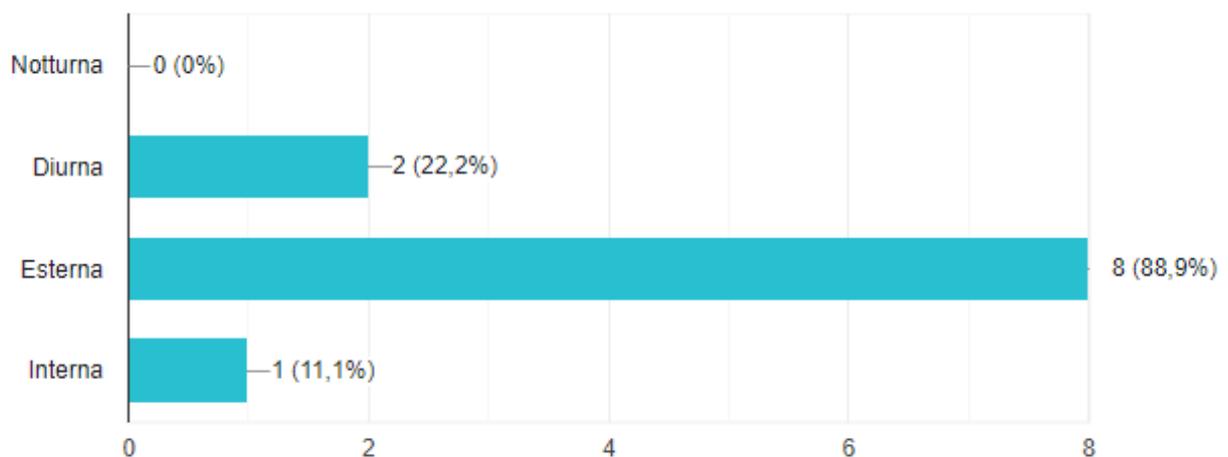
C'è una musica ricorrente/Rumori Caratteristici/Silenzi Significativi

Sì, sono presenti rumori caratteristici (tasti del computer dei primi anni 2000, suono dell'arrivo/invio dei messaggi su MySpace, rotelle dello skateboard, respiri affannati e corsa).

Sì, sono presenti silenzi significativi a sottolineare momenti chiave come l'imbarazzo provato nei confronti della ragazza che gli piace quando si trovano soli al parco, o ancora la scena del malore della nonna o ancora quando Chris scappa di casa.

Non è presente una musica ricorrente, vi è però un tappeto sonoro che accompagna la narrazione e descrive bene e maniera accurata il contesto in cui è ambientata la vicenda.

Ambientazione prevalente



La musica cosa aggiunge al film

Niente di particolare.

La capacità di immergersi di più all'interno del film, descrivendoci il momento storico (primi anni 2000).

L'opera contiene una tesi, un messaggio?

Sì, il messaggio che nonostante la paura di essere giudicati, bisogna sempre essere sé stessi e di non cambiare per piacere alle persone.

Sì, di accettarsi per quelli che si è e di avere più autostima in sé stessi.

Che cosa hai apprezzato in particolare del film?

- L'attinenza alla realtà
- Le riprese e i personaggi molto credibili

- Il momento in cui il protagonista ha vinto le sue paure
- Del film ho apprezzato il fatto che, nonostante fosse ambientato nel 2008, avesse dei temi attuali tipici del e per questo l'ho trovato un film adatto a noi adolescenti.
- I sentimenti che provavano i personaggi e le diverse inquadrature che ti portano dentro il film
- L'atteggiamento che ha mostrato la madre nei confronti di Didi, nonostante lui si comportasse male con lei
- Le tematiche trattate
- Gli aspetti sentimentali del protagonista
- Il messaggio

Che cosa invece non ti è piaciuto?

- Le inquadrature in soggettiva che riprendevano il computer
- Mancanza di azione, a tratti monotono con fatica a seguire alcune parti della vicenda
- Alcune scene un po' noiose
- Non mi è piaciuto quando lasciavano da solo il personaggio e quando Didi ha trattato male la madre
- Alcuni atteggiamenti del personaggio
- Il finale
- Non c'è una cosa che non mi sia piaciuta

PUNTEGGIO FINALE: 7,3